

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00373235

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione salita di Cristo al monte Calvario

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione attuale Manica Nuova

LDCC - Complesso di appartenenza Palazzo Reale

LDCU - Indirizzo via XX Settembre, 86

LDCM - Denominazione raccolta Galleria Sabauda

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 366

INVD - Data 1952

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 72

INVD - Data 1899

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 73

INVD - Data 1871

### STI - STIMA

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di esposizione
-------------------------------------	----------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
---------------------	--------

<b>PRVR - Regione</b>	Piemonte
-----------------------	----------

<b>PRVP - Provincia</b>	TO
-------------------------	----

<b>PRVC - Comune</b>	Torino
----------------------	--------

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
-------------------------	---------

<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo Madama
-----------------------------	----------------

<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	piazza Castello
---	-----------------

<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Reale Galleria
--------------------------------------	----------------

**PRD - DATA**

<b>PRDU - Data uscita</b>	1865
---------------------------	------

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di esposizione
-------------------------------------	----------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
---------------------	--------

<b>PRVR - Regione</b>	Piemonte
-----------------------	----------

<b>PRVP - Provincia</b>	TO
-------------------------	----

<b>PRVC - Comune</b>	Torino
----------------------	--------

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
-------------------------	---------

<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo dell'Accademia delle Scienze
-----------------------------	--------------------------------------

<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	via Accademia delle Scienze, 6
---	--------------------------------

<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Galleria Sabauda
--------------------------------------	------------------

**PRD - DATA**

<b>PRDI - Data ingresso</b>	1865
-----------------------------	------

<b>PRDU - Data uscita</b>	2012
---------------------------	------

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di deposito
-------------------------------------	-------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
---------------------	--------

<b>PRVR - Regione</b>	Piemonte
-----------------------	----------

<b>PRVP - Provincia</b>	TO
-------------------------	----

<b>PRVC - Comune</b>	Moncalieri
----------------------	------------

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	castello
-------------------------	----------

<b>PRCD - Denominazione</b>	Castello Reale
-----------------------------	----------------

<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	piazza Baden-Baden
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Galleria Sabauda
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	2013
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1740
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1740
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Olivero Pietro Domenico
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1679/ 1755
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001676
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	164
<b>MISL - Larghezza</b>	128
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>MIST - Validità</b>	ca
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Opacizzazioni localizzate della vernice in corrispondenza delle fasce di allargamento e dei ritocchi.
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1989
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAS TO
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Pinin Brambilla Barcilon
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	NR
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	

**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Dipinto originariamente di forma ovale che presenta una cornice in legno intagliato e dorato con battuta ornata da un decoro a foglioline e fascia esterna con gola liscia e motivo fogliato lungo il profilo.

**DESI - Codifica Iconclass**

73 D 4

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Soggetti sacri: salita di Cristo al monte Calvario. Personaggi: Cristo; Madonna; pie donne; Santa Maria Maddalena; San Giovanni Evangelista; Simone il Cireneo; soldati.

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza**

firma

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a pennello

**ISRT - Tipo di caratteri**

capitale romana

**ISRP - Posizione**

in basso su frammento di lapide

**ISRA - Autore**

Olivero Pietro Domenico

**ISRI - Trascrizione**

P. D. O.

**NSC - Notizie storico-critiche**

Il dipinto non risulta menzionato nella Descrizione delle pitture, sculture et altre cose piu notabili del Real Palazzo e Castello di Torino del 1754 nè nel Catalogue des Tableaux des plus excellens Peintres Italiens Flamands et hollandois Existans Dans les Galleries Appartamens & Cabinets de S. M. le Roi de Sardaigne redatto nel 1777 da Pietro Paolo Wehrin. Non compare nemmeno nei due inventari delle collezioni d'arte di Palazzo Reale fatti redigere dal re Carlo Felice negli anni di prima Restaurazione. Non è segnalato neppure nella Nota de' Quadri, Incisioni, & Busti levati dal Palazzo Carignano, e trasportati nel Reale Appartamento occupato da S. M. e nel Regio Guardamobili li 25 26 e 27 8bre 1831 redatto da Angelo Boucheron. Non si trova neanche tra i dipinti collocati nel 1824 nel Castello di Moncalieri. Noemi Gabrielli (1971, p. 182, n. 72) lo dice proveniente dalle collezioni sabaude. Le fonti settecentesche ricordano una Passione di Olivero, senza specificarne tuttavia la committenza: Felice San Martino (Ozi letterari, Torino 1787, vol. II, pp. 3-18) scrive che il pittore "Bramoso di compiacere allo stesso (Marchese d'Ormea), e fatto dallo studio più esperto sollevò il suo pennello dalle piazze del minuto popolo a dipingere fatti di sacra storia con non mediocre successo. L'acqua stillante dal sasso al tocco della santa verga, Noè ch'edifica l'arca, Cristo che nasce, i Magi che lo adorano, i profani venditori dal Tempio scacciati, I Giudei che al Calvario lo conducono sono soggetti con molta felicità da lui dipinti, ne' quali seppe porre tutto il sublime che alle cose di religione conviensi, senza nascondere però la vivacità della sua immaginazione" (il passo è pubblicato in Baudi di Vesme 1963-1982, vol. III, pp. 746-747 e in Cifani, Monetti 1993, vol. II, pp. 529-530). Anche Felice Durando di Villa (Ragionamento che segue i Regolamenti della R. Accademia di pittura e scultura di Torino, Torino 1778) cita dell'Olivero quadri di contenuto religioso: "seppe anche talvolta abbandonare questi soggetti bassi, e trattò pure con eguale facilità argomenti gravi, ed anche sacri" (cfr. Baudi di Vesme 1963-1982, p. 744). L'opera è registrata, per la prima volta, nei due inventari della Reale Galleria redatti nel 1851 e nel 1853 che lo segnalano nella Sala n° 2 detta Sala Piemontese di Palazzo Madama, prima sede del museo (n. 29). Nella medesima collocazione lo indicano Carlo Benna (1857, p. 10, n. 29) e J. M. Callery (1859, p. 118, n. 29), che rileva nella tela ricordi da Rembrandt, Van Laer e de Lingelback. Il catalogo a stampa redatto da Francesco Gamba nel 1884

(p. 27, n. 73) lo dice esposto nella sala n. 4, dedicata ai pittori piemontesi, al secondo piano del Palazzo dell'Accademia delle Scienze, dove la Galleria era stata trasferita dal 1865. Alessandro Baudi di Vesme (1899, pp. 43-44, n. 72) ricorda che la tela in origine era di forma ovale. Vittorio Viale (1946, p. 22), analizzando l'opera pittorica dell'Olivero, metteva in evidenza come il tema sacro venisse interpretato dall'artista in maniera interamente personale fornendogli l'occasione per rappresentare un lungo e fastoso corteo di cavalieri e di folla, il tutto, però, in una tonalità azzurrina insolita nel pittore piemontese. Una riproduzione fotografica della tela è contenuta nel saggio di Cristina Mossetti (in Griseri, Romano, a cura di, 1989, p. 263), in cui la studiosa ricorda l'Olivero, la cui produzione di genere incontrava il gusto e il favore della corte sabauda, come uno degli autori prediletti del marchese Ferrero d'Ormea, primo ministro di Vittorio Amedeo II. Più recentemente Cifani e Monetti (1993, vol. I, p. 152; fig. 136, p. 231), sottolineando l'intenso pathos e la dinamicità della scena messi maggiormente in risalto dall'originaria forma ovale, hanno rivelato come la fonte prima della composizione vada ricercata nell'incisione di Jacques Callot raffigurante la Salita al Calvario, facente parte della serie della Grande Passione (Ibidem, fig. 137, p. 231; Lieure 1924-1929, vol. 2.1, tav. 286): da questa stampa l'Olivero trae spunto per parte del monte e per diverse figure, ricalcando i due ladroni e la donna sulla destra che indica al figlioletto il dramma e ispirandosi liberamente ad essa per il gruppo che precede Cristo. Il pittore mostra, comunque, di aver meditato anche sulle altre scene della Passione di Callot, il cui universo stilistico, ironico ed irrequieto, appare del tutto congeniale all'artista piemontese. (continua in OSS)

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**CDGI - Indirizzo**

Via Accademia delle Scienze, 5 - Torino

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

diapositiva colore

**FTAA - Autore**

NR

**FTAD - Data**

1989/00/00

**FTAE - Ente proprietario**

SBAS TO

**FTAC - Collocazione**

Archivio fotografico

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 8527/DIA

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

scheda OA ad uso interno

**FNTA - Autore**

Villano, Sofia

**FNTT - Denominazione**

00000353

**FNTD - Data**

2005

**FNTF - Foglio/Carta**

formato digitale

Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del

<b>FNTN - Nome archivio</b>	Piemonte - Ufficio Catalogo
<b>FNTS - Posizione</b>	database "OA Galleria Sabauda"
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	UC-SBSAE-PIE00000353
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Benna, Charles
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1857
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003568
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 10 n. 29
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Callery, J. M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1859
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002383
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 118 n. 29
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	[Gamba, Francesco]
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1884
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003563
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 27 n. 73
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	[Baudi di Vesme, Alessandro]
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1899
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002384
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 43-44 n. 72
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Lieure, Jules
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1924-1929
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003574
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. 2.1
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	V. 2.1 tav. 286; V. 2.3 tav. 665
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Delogu, Giuseppe
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1931
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00006517
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 245
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica

<b>BIBA - Autore</b>	Pacchioni, Guglielmo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1932
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002348
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 20 n. 72
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Viale, Vittorio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1946
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003571
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 22
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Baudi di Vesme, Alessandro
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1963-1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003565
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. III pp. 744, 746-747
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gabrielli, Noemi
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1971
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002327
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 182 n. 72
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 477
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mossetti, Cristina
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003572
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 263
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cifani, Arabella/ Monetti, Franco
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003573
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. I p. 152
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	V. I fig. 136
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	

<b>CMPD - Data</b>	2014
<b>CMPN - Nome</b>	Villano, Sofia
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Gabrielli, Edith
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Villano, Sofia
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	(continua da NSC) La roccia che fa da perno al dipinto è la stessa presente nell'incisione del Passaggio del Mar Rosso realizzata dal lorenese nel 1629 (per questa stampa cfr. Lieure 1924-1929, vol. 2.3, tav. 665). Il linguaggio della pittura rocaille risulta nella tela ormai perfettamente assimilato e reso con sottile raffinatezza. I due studiosi datano l'opera a poco prima del 1740, avvicinandola stilisticamente ai quadri con le Storie di san Giuseppe di Agliè, eseguiti nel quarto decennio, e a quelli di carattere storico.